

I CAMBI

Table of exchange rates: 1 euro = 1.2233 dollari, 1 euro = 135,8400 yen, 1 euro = 0.6690 sterline, 1 euro = 1.5416 fra. svi., 1 euro = 7,4368 cor. danese, 1 euro = 31,4630 cor. ceca, 1 euro = 15,6466 cor. estone, 1 euro = 8,3290 cor. norvegese, 1 euro = 9,2000 cor. svedese, 1 euro = 1,7167 dol. australiano, 1 euro = 1,6179 dol. canadese, 1 euro = 1,8754 dol. neozelandese, 1 euro = 247,6300 fior. ungherese, 1 euro = 0,5793 lira cipriota, 1 euro = 240,0200 tallero sloveno, 1 euro = 4,4226 zloty pol.

BOT

Table of bond yields: Bot a 3 mesi = 99,82, 1,72; Bot a 12 mesi = 98,04, 1,88.

Borsa

La Borsa di Milano, in linea con i principali mercati azionari europei, ha archiviato la seduta con il Mibtel in calo dello 0,91% a quota 19.889 punti, vicina ai minimi dell'anno. Nel corso della riunione l'indice si è portato anche a quota 19.781, a soli tre punti dal minimo che risale allo scorso 22 marzo. All'indomani del ritiro dei tassi deciso dalla Fed, la tendenza ribassista di ieri è stata influenzata dall'elevato costo del greggio, dalla crisi di Yukos e dall'apertura negativa di Wall Street, penalizzata dalle cattive previsioni di Cisco per i prossimi mesi. Il Numtel ha chiuso a -0,82% e 1.083 punti; il Fib settembre si è fermato a quota 26.470 punti.

Lazio al primo posto per gli «scoperti» in banca

MILANO Tra il 2001 e il 2003 le sofferenze bancarie in Italia sono aumentate in media del 2,12%, e al Nordest si supera il 30%. Anche le garanzie reali richieste dalle banche ai loro debitori sono salite al 26,10% rispetto al 21,39% del 2001. I dati emergono da una ricerca del Centro studi dell'associazione artigiani Cgia di Mestre, dalla quale si rileva che i più «affidabili» sono gli operatori economici del Piemonte, mentre la regione con lo «scoperto» per affidato più elevato è il Lazio (126.960 euro).

In Italia mediamente i clienti con scoperto nel 2003 dovevano alle banche 85.231 euro secondo dati della Cgia di Mestre che ha calcolato il valore delle sofferenze per affidato. Ovvero, le persone o le imprese che si trovano in una situazione di insolvenza nei confronti degli istituti di credito, in quanto non sono riusciti a «rientrare» con il prestito nei tempi con-

cordati e, nel frattempo, è scattata una segnalazione alla Centrale dei rischi.

Rispetto al 2002, il dato medio nazionale delle sofferenze è aumentato passando da 80.634 euro a 85.231. Facendo così registrare un aumento complessivo del 2,12% nel periodo 2001-2003. A fronte di questo peggioramento aumentano anche le garanzie reali richieste dalle banche ai propri debitori per coprire il prestito attendendosi attorno al 26,10 %. Una tendenza all'aumento che rispecchia la situazione di gran parte delle regioni italiane (ad esclusione di Sicilia, Campania, Calabria, Val d'Aosta, Liguria, Lazio e Abruzzo, che mostrano un calo delle sofferenze) e vede in cima alla classifica degli «scoperti» più alti il Lazio (126.960 euro), seguito dall'Emilia Romagna (120.994 euro), dalla Lombardia (106.426 euro), dall'Umbria (100.495 euro) e dal Molise (92.312 euro). Mentre il «primato» per macro aree va

all'Italia centrale (102.129 euro). Al secondo posto troviamo il Nordest (97.265 euro) e terzo il Nordovest (85.869 euro); il quarto posto spetta al Sud (73.994 euro), ed ultima è invece l'Italia insulare con 68.006 euro di sofferenza per affidato.

I più corretti nei confronti delle banche - rileva lo studio - sono gli operatori del Piemonte con 59.074 euro per affidato, seguito da Val d'Aosta (60.461 euro), Friuli Venezia Giulia (60.733 euro) e Campania (61.001 euro).

La graduatoria cambia se si analizza l'incidenza percentuale delle garanzie reali richieste dalle banche ai propri debitori. Ad essere più penalizzati sono gli operatori del Trentino Alto Adige visto che gli istituti di credito chiedono garanzie reali pari al 39,60% del prestito elargito, segue la Val d'Aosta (38,16%), l'Umbria (33,87%) e la Puglia (33,46%). Ultima la Sicilia (14,56%).

I titoli Alitalia (-3,6%) pagano le polemiche sulle tariffe

MILANO Giornata nera in Piazza Affari per Alitalia, che ha segnato una delle peggiori performance in assoluto del listino e ha lasciato sul terreno il 3,64% a 0,21 euro. A deprimere le azioni sono una serie di fattori, che vanno dagli ultimi deludenti dati sul traffico aereo (tra gennaio e luglio la quota di mercato della compagnia in Italia si è ridotta al 45% dal 58% dell'anno precedente e dal 62% del 2002) alla quotazione in corso sulla questione del costo dei voli intercontinentali. Leri le azioni Alitalia hanno appesantito la propria marcia dopo che il presidente dell'Enac, Vito Riggio, ha inviato una lettera all'amministratore delegato Cimoli convocandolo il 25 agosto per discutere su un eventuale abbassamento delle tariffe da parte di Alitalia.

AZIONI

Main table of stock prices and changes, columns include: nome titolo, Prezzo, Prezzo uff., Prezzo rif., Var. rif., Var.%, Quantità trattate, Min. anno, Max. anno, Ultimo div., Capitalizz. div. (milioni).

Table of stock prices and changes, columns include: nome titolo, Prezzo, Prezzo uff., Prezzo rif., Var. rif., Var.%, Quantità trattate, Min. anno, Max. anno, Ultimo div., Capitalizz. div. (milioni).

Table of stock prices and changes, columns include: nome titolo, Prezzo, Prezzo uff., Prezzo rif., Var. rif., Var.%, Quantità trattate, Min. anno, Max. anno, Ultimo div., Capitalizz. div. (milioni).

NUOVO MERCATO

Table of stock prices and changes, columns include: nome titolo, Prezzo, Prezzo uff., Prezzo rif., Var. rif., Var.%, Quantità trattate, Min. anno, Max. anno, Ultimo div., Capitalizz. div. (milioni).